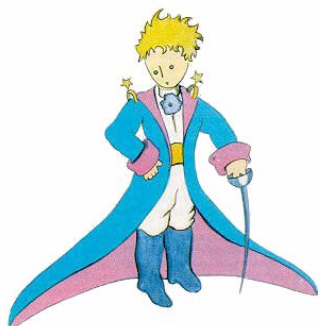


conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto, infine, colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre: là sarà pianto e stridore di denti.

## Riflettiamo 2

*Anche noi viviamo su un piccolo pianeta, un po' più grande di noi, come quello del Principe: anche da noi ci sono semi buoni e quelli cattivi, ci sono i semi del baobab. Se li lasciamo crescere ci distruggono. Bisogna fare con cura la pulizia del pianeta. Perché il pianeta sia abitabile, occorre darsi da fare.*

In squadriglia ricercate quali sono i semi buoni o semi cattivi che avete a disposizione. Nel linguaggio evangelico "i talenti" che il Signore ha posto in voi, piuttosto che "i baobab", che ti impediscono di essere liberi, di crescere. **Sapresti dare un nome a questi "baobab"? Quali sono quelli che impediscono la vita di gruppo qui al Campo?**



Giugliano2.it

# Il primo incontro

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO



Il narratore: Amici, buon giorno. La storia che iniziamo a raccontare è dedicata a tutti i grandi che un giorno furono bambini e a tutti i bambini che un giorno saranno grandi. E' la storia di un piccolo principe.

Il piccolo principe: Io sono un piccolo principe originale: non sono nato da re, ma dalla penna di uno scrittore francese, che ha inventato questa storia per voi. Era uno scrittore di libri ma anche un aviatore.

L'aviatore: Ci voleva del coraggio a fare il pilota ai miei tempi. Io sono vissuto più di cinquant'anni fa: gli aerei non erano così sicuri come adesso e per volare ci voleva più fegato di adesso. Ho volato per tutto il mondo, ma i primi voli li ho fatti in Africa e fu lì, nel deserto, che è incominciata la mia avventura con il piccolo principe.

Il narratore: Tutto cominciò il giorno in cui ebbe un guasto al motore.

L'aviatore: Ero sceso dal cielo in pieno deserto: un atterraggio di fortuna. Mi sentivo solo, più isolato di un marinaio abbandonato in mezzo all'oceano. La prima notte, ho dormito sulla sabbia, a mille miglia da qualsiasi abitazione. Potete immaginare il mio stupore di essere svegliato all'alba da una strana vocetta:

Il piccolo principe: Mi disegni, per favore una pecora ?

L'aviatore: Cosa ?

Il piccolo principe: Disegnami una pecora!

L'aviatore: Un ragazzo! Cosa fai qui solo nel deserto?

Il piccolo principe: Dai, disegnami una pecora!

L'aviatore: Toh, questa è una pecora!

Il piccolo principe (la guarda, poi deluso): A me sembra una capra! Ha le corna!

L'aviatore (gli passa un altro disegno): E questa?



Il piccolo principe: Questa è malaticcia! Dammene un'altra!  
L'aviatore (gli passa tutti i fogli): Prendi, guarda tu!  
Il piccolo principe (sfogliando): Troppo magra! Troppo bassa!  
Troppo vecchia! Io ne voglio una che possa vivere a lungo!  
L'aviatore: Un momento! (prende un foglio e disegna una cassetta con i buchi). Ecco, questa è una cassetta. Dentro c'è la pecora che vuoi tu!

Il piccolo principe: E' proprio quella che volevo... Oh, si è messa a dormire!

Narratore: Fu così che l'aviatore ha fatto conoscenza con il piccolo principe, una figura nata dalla fantasia, un piccolo dolce amico. Vivremo insieme le sue avventure. Una cosa so per certo: lui viene dal cielo!

L'aviatore: Questa è buffa! Tu vieni dal cielo. Di quale pianeta sei?

Piccolo principe: I grandi lo chiamano asteroide B.612. Là ci vivo da solo, in compagnia di un fiore... E' così piccolo il mio pianeta, che ogni volta che voglio vedere un tramonto, basta che sposti la sedia di qualche passo: un giorno ho visto il sole tramontare quarantatre volte!

L'aviatore: E perchè hai voluto venir via?

Piccolo principe: Per cercare gli uomini, per conoscere gli altri, per farmi degli amici.

L'aviatore: Non vorrei prendeste troppo alla leggera la mia storia. E' un grande dispiacere per me confidarvi questi ricordi. Sono già sei anni che il mio amico mi ha lasciato ... Io vi parlo di lui per non dimenticarlo. E' triste dimenticare un amico ed io non voglio farlo.

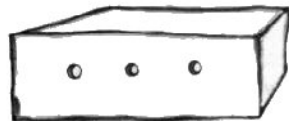
Piccolo principe: Ciao!

L'aviatore: Ah!, eccoti! Temevo che te ne fossi andato!

Piccolo principe: Ho una domanda da farti! Le pecore mangiano i baobab?

L'aviatore: Oh, no! I baobab sono piante alte alte!

Piccolo principe: Ma quando sono piccoli, le pecore li possono mangiare ?



Narratore: Il piccolo principe faceva di queste domande strane perchè sul suo pianeta, come in ogni pianeta, ci sono erbe buone ed erbe cattive, di conseguenza dei buoni semi e dei semi cattivi.

Piccolo principe: Se sono ramoscelli di ravanello o di rosaio, si lasciano spuntare come vogliono, ma se sono di pianta cattiva, bisogna strapparla subito, appena la si è riconosciuta.

L'aviatore: E i baobab cosa c'entrano con tutto questo?

Piccolo principe: Il mio pianeta ne è infestato: ci sono semi dappertutto. Se si lasciano crescere il mio pianeta ne sarebbe invaso e scoppierebbe... Bisogna stare sempre attenti ai baobab!

L'aviatore: Ho capito! Lo dirò a tutti i bambini e bambine del mondo, lo griderò a tutti i ragazzi e ragazze...

### Riflettiamo:

1. Il piccolo principe è nato dalla fantasia, l'unica cosa che ci fa essere ancora un po' bambini; tu riesci ad usare la tua fantasia o il mondo dei grandi ti ha già inghiottito?
2. L'aviatore pensava di essere solo nel deserto, ma poi ha trovato il piccolo principe; ti è mai capitato di "trovare un amico" quando non te lo aspettavi?
3. Il piccolo principe viene via dal suo pianeta perché si sente solo, ti è mai capitato di sentirti così?
4. Ora costruite una scatola in cui metterete i vostri talenti, per riuscire a bruciare i Baobab.

▪ *Canto: Canto dell'Amicizia (pag.12)*

### Mt 25,14-30

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i